

LA VERTENZA LAVORO

Le prospettive di disoccupazione un dolente fine anno per i precari

Pochi spiragli per i lavoratori di Alcamo, Castellammare, Marsala, Mazara e Valderice

VALDERICE. «La politica è credibile soltanto se riesce a dare risposte concrete e reali al territorio ed alle sue comunità». Comincia così una lettera dai toni duri, anche se istituzionali, che il vicepresidente dell'Ars Camillo Oddo ha inviato all'assessore al Lavoro Luigi Gentile. L'oggetto del contendere è quanto mai chiaro: «La vicenda dei precari dei Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo, Marsala, Mazara del Vallo e Valderice è ormai paradossale. Formalmente non manca nulla. C'è la volontà del Ministero del Lavoro, C'è l'impegno della Regione. C'è l'interesse delle forze politiche locali e dei sindacati che sono riusciti a tenere alto il livello dell'attenzione nei confronti delle amministrazioni comunali, ma sta di fatto che il prossimo 31 dicembre una parte importante e consistente del perso-

nale che tiene in piedi questi Comuni sarà annoverata ed inserita nell'esercito, sempre più ampio, dei disoccupati».

Oddo va diretto al problema: «C'è da chiedersi perché non venga agevolata e definita la firma della convenzione tra il Ministero e la Regione per avviare la fase di stabilizzazione. I precari in questione rischiano di uscire di scena con tante pacche sulle spalle, ma senza una risposta delle istituzioni, che finirebbero per essere inaffidabili».

Il sindaco Camillo Iovino ha già suonato l'allarme chiamando in causa i parlamentari del territorio. A fine anno scadrà l'ennesima proroga che difficilmente potrebbe essere rinnovata. Il vicepresidente dell'Ars va giù pesante nei confronti dell'assessore Gentile: «Se ci sono impedimenti,

di qualsiasi natura, ha l'obbligo morale, politico ed amministrativo di denunciarli. Ciò che invece non può essere consentito è che su questa vicenda cali il silenzio, soltanto perché riguarda una piccola parte del grande bacino del bisogno chiamato precariato. I circa 350 precari, in tutta la Sicilia, hanno gli stessi diritti dei loro colleghi che spesso hanno intravisto una opportunità nei vari processi di stabilizzazione. E' necessario intervenire con urgenza, ma soprattutto con estrema chiarezza». I precari di Valderice hanno manifestato davanti alla prefettura con un presidio che è durato giorni interi. Una ciambella di salvataggio potrebbe arrivare dall'Ars e da una norma da inserire nel disegno di legge del «pacchetto proroghe».

VITO MANCA